

Voglio mostrarti di più di Jamie Quatro



Ce ne sono di bellissimi, intendo i racconti di Jamie Quatro, contenuti in *Voglio mostrarti di più* (Minimum fax). Vi consiglio di leggerli con parsimonia, per non staccarsi immediatamente da questa lettura di qualità.

Scorrono veloci, solide le storie di questa collezione, in cui si giustappongono il fantastico con il realismo, ci si misura tra quanto di concreto e terreno possa esserci con Dio.

Certi temi ricorrono frequentemente – l'infedeltà coniugale, il cristianesimo, il cancro – una formula che spesso trova espressione completa in più cronache.

Il primo è il più rappresento, trova terreno fertile nella medesima storia, per chiarire il prima e il mentre. «La tua unica preoccupazione è rivolta all'uomo al centro del materasso». Si ritrovano nello stesso letto il marito, la moglie e l'altro uomo; quest'ultimi uniti da una relazione a distanza di sesso telefonico. Il tradimento sta nelle intenzioni ma questo amore è liquefatto, si sta decomponendo.

Sono le donne a discuterne di più, a farsi portavoce degli errori, molto probabilmente per un retaggio culturale che le vuole prive di ombre e pulsioni. La confessione assume un significato cristallino ben identificabile nelle «tre R: rammarico, rinascita, ravvedimento», così vicino alla sfera cristiana.

L'ammissione delle colpe equivale a esporsi, a prenderne atto. Tuttavia, pare che i mariti non se ne preoccupino più del dovuto, sono in attesa in un angolo senza stabilire ultimatum. Una volta fuori dalla protezione domestica, queste donne, si fanno più pesanti, il giudizio esterno è più importante della precarietà affettiva e familiare. Anche la statua che una maratoneta è costretta a portare sulle spalle durante una gara, di chiaro simbologia fallica, ricade in quest'ottica. Colui che lotta non esce mai indenne, c'è un varco da attraversare per raggiungere una nuova devozione, qualcos'altro in cui credere.

In *A due chilometri e sette in Tennessee* Eva Bock deve spedire una lettera indirizzata a George Bush per offrirgli dei consigli di politica estera, dal Tennessee a due chilometri da casa sua. C'è in quella missiva tutta

la sua vita, soprattutto familiare, legata a doppio filo alla guerra. Lungo il cammino un bambino lancia una grossa pigna di magnolia nel giardino simulando lo scoppio di una granata. Paradossi della vita. «Ma i figli non erano placati – erano solo lontani, disgiunti da vittorie e sconfitte».

Demolizione è un altro racconto che varrebbe la pena leggere più volte: Corbett Earnshaw, una sorta di santone accompagnato da una ragazza che traduce a gesti il suo silenzio, porta scompiglio in una piccola comunità. Non appena la sua presenza viene meno, la chiesa, presso la quale si ritrova, comincia a mostrare chiari segni di usura. Privata di un luogo di preghiera, lo segue spogliandosi delle certezze e del pudore. Davanti alla nudità, ultimo stadio del loro snaturamento, capisce che è complicato tornare indietro. Poi c'è la Georgia, in particolare Lookout Mountain, tutte le storie sono ambientate in questa città di confine, intrisa di ossessioni, fantasmi personali.

Qui ho scoperto una cosa: se tagli dentro ai cespugli di rovo e alla fitta siepe di ligustro dietro il nono tee, arrivi dritto su alcune rocce affioranti sopra Flinstone, in Georgia. Chattanooga sulla sinistra, la Georgia dritta davanti a te, a destra l'Alabama da dove la montagna inizia a declinare. Ovunque crinali, creste su creste che arrivano fino alle Smoky Mountains del Kentucky, alle Blue Ridge della Carolina del Nord. Alcune mattine una bambagia di nebbia si stende sulle costolature del territorio sottostante, e a guardarla sembra di scrutare il mare aperto. Ma in una giornata serena, dicono che da lì si possono vedere sette Stati. Non ci crede nessuno, ma la voce richiama turisti nella nostra cittadina.

Come non ci crede nessuno dei tentativi di ordine interiore, presupporre di ripulirsi di quanto di più istintivo c'è nella natura umana, quel *mostrare di più*: alla fine ha senso smussare le imperfezioni per accontentare gli sguardi altrui? Magari un'ancora di salvezza può portare ad aderire a nuovi dettami religiosi che provochino meno dolore alle persone care di quanto ci si immagina.

«Hanno finito il tè di malva e gelsomino, e ormai è troppo tardi per bere altra caffeina».

Titolo: *Voglio mostrarti di più*

Autore: Jamie Quatro

Editore: Minimum fax

Traduttore: Damiano Abeni

Pagine: 234

Anno di pubblicazione: 2016

EAN: 9788875217334

Prezzo di copertina/ebook: € 16,00 – € 7,99